

### I reperti

Capitello di colonna composito egizio, con calici di papiro alternati a calici con sepali lanceolati. La campana è decorata da quattro grandi calici a tre sepali, nei quali i sepali laterali incrociano le loro cime sotto la corolla espansa e quadrilobata del capitello. Tra il sepalo centrale e quelli laterali, dal centro del calice fino all'abaco, delle foglie lisce a ventaglio. In ciascuno degli spazi ogivali delimitati dai due sepali incrociati, al centro, è visibile una foglia di papiro a ventaglio di minori dimensioni, e con ai lati due gemme di papiro. L'abaco è decorato da un fregio di ovoli.

Il capitello, proveniente da un punto imprecisato di *Tusculum*, per il tufo utilizzato deve essere considerato un prodotto locale chiaramente ispirato alle note produzioni egiziane (Pensabene, 1993, 144, n. 161-165, t. XXIII-XXIV). Il fregio di ovoli appare un elemento caratteristico di questo esemplare che andrà datato tra il I sec. a.C. e il I sec. d.C.

Questo pezzo già noto dalla bibliografia (Rossini, 1824-26, t. 71; Canina, 1841, t. XVII-9; Colognesi, Devoti, 1988, t. XVI), appartiene sicuramente ad un edificio ispirato all'architettura egizia e, sebbene il culto a Iside - presente a Roma dalla fine del II sec. a.C. - sia documentato anche a *Tusculum* (CIL XIV, 2589), ignorando l'esatta provenienza del capitello, sembra per il momento azzardato associarlo ad un ipotetico *Iseum*.

L'attuale uso, come base per un vaso di fiori, con i conseguenti problemi di infiltrazioni ed il costante deterioramento, costituisce un chiaro esempio della urgente necessità che le collezioni provenienti da vecchi scavi tuscolani siano riunite e conservate in condizioni che garantiscano la loro integrità e preferibilmente esposte in strutture museali aperte al pubblico.

(XAVIER DUPRÉ)



Capitello composito egizio, villa Ruffinella, Frascati  
(EEHAR, Tus-Fot-X-102).